



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.

Sede Periferica

Bologna (BO)

Via Corticella 181/4

SEZIONE STATICA

Per il datore di lavoro KUPIT:

Avv. Fortunato Costantino
(Direttore Human Resources, Legai & Corporale Affairs)

La ditta per accettazione: _____ Data _____



Sommario

1.	Scopo del Documento	4
2.	Struttura del Documento	4
3.	Normativa di riferimento	5
4.	Politica Aziendale Security, Salute, Sicurezza, e Ambiente	6
5.	Ditta Committente.....	7
5.1	Organigramma funzionale della sicurezza dell'azienda.....	7
6.	Descrizione sommaria delle attività svolte all'interno del sito.....	7
6.1	Attività svolte da personale Kupit	7
6.2	Attività affidate in appalto a ditte terze	8
6.3	Visitatori.....	8
7.	Descrizione sommaria del sito.....	8
8.	Norme Generali Della Sede Centrale Kupit.....	9
8.1	Accesso alla Sede Periferica.....	9
8.2	Disciplina del Personale dell'Impresa	9
8.3	Accesso del personale dell'Impresa nella Sede Centrale Kupit.....	9
9.	Norme generali di Sicurezza.....	9
9.1	Norme comportamentali	10
9.2	Emergenze	11
9.3	Comportamento In Caso Di Emergenza	11
9.4	Numeri di telefono utili	12
10.	Oneri e Doveri	12
10.1	Sospensione dei Lavori.....	13
11.	Individuazione di rischi presenti nel sito.....	14
12.	Valutazione dei Rischi da Interferenze	20
	ALLEGATO 1 – Dati Ditta/e Appaltatrice/i	24
	ALLEGATO 2– Dati generali del contratto	25
	ALLEGATO 3 – Valutazione delle Interferenze	26
	ALLEGATO 4 – Costi della sicurezza	27



1. Scopo del Documento

Il presente documento costituisce l'evidenza di attuazione degli adempimenti legislativi ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. relativi all'obbligo di cui al comma 1 di fornire alle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nella sede della società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. (in seguito anche Kupit), sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate e dei rischi derivati dalla contemporanea presenza di altri lavoratori durante l'esecuzione dei lavori appaltati.

Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è relativo alla Sede periferica della società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., situata in Bologna (BO) Via Corticella 181/4 ed è aggiornato conformemente ai dettami della Politica Aziendale BMS (Business Management System), riportata di seguito, che si prefigge prioritariamente di proteggere la salute e la sicurezza dei dipendenti, degli appaltatori, del pubblico e di tutelare l'ambiente.

Il presente documento viene allegato al capitolato d'appalto, come parte integrante ed ha valore contrattuale; è un documento dinamico che viene aggiornato ogni qualvolta siano mutati gli assetti aziendali, le condizioni degli ambienti di lavoro ed in occasione di affidamento di nuovi appalti.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi particolari.

2. Struttura del Documento

Il Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze è strutturato in maniera semplice e diretta in modo tale da facilitarne la compilazione agli operatori coinvolti e la lettura e comprensione agli utenti.

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento si compone di una prima parte statica, in cui viene descritta l'azienda committente e il sito produttivo con tutte le considerazioni in merito agli appalti a ditte o lavoratori autonomi esterni, ed una parte dinamica (rappresentata dagli allegati), in cui vengono valutate le interferenze in relazione al tipo di appalto. Nel dettaglio i contenuti del documento sono:

- Una **PARTE INTRODUTTIVA** che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e le finalità;
- Una **PARTE RAPPRESENTATIVA DELL'AZIENDA** committente, che ne descrive gli aspetti organizzativi;
- Una **PARTE DEDICATA ALLA SEDE OGGETTO DELL'APPALTO**, che ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, gli organigrammi aziendali specifici, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nell'Azienda stessa e i rischi presenti all'interno del sito;
- Una **PARTE VALUTATIVA**, che identifica i fattori rischio da interferenze; in essa vengono altresì



individuati

- i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 - redigere un cronoprogramma delle attività;
 - individuare le aree di interferenza;
 - individuare le misure di prevenzione e di protezione dai rischi dovuti alle interferenze;
 - predisporre un piano indicativo relativo ai costi per la sicurezza (costi preventivati affinché le misure previste siano messe in atto in maniera efficace).

3. Normativa di riferimento

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
 - Linee Guida INAIL sull'Elaborazione del DUVRI, Edizione 2013;
- Testo coordinato con:
- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
 - D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
 - L. 18 giugno 2009, n. 69;
 - L. 7 luglio 2009, n. 88;
 - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
 - D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
 - D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
 - L. 4 giugno 2010, n. 96;
 - L. 13 agosto 2010, n. 136;
 - Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
 - D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
 - D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
 - L. 1 ottobre 2012, n. 177;
 - L. 24 dicembre 2012, n. 228;
 - D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
 - D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
 - D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
 - D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
 - D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
 - D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
 - D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
 - D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19.



4. Politica Aziendale Security, Salute, Sicurezza, e Ambiente

ADDENDUM KUPIT ALLA KPI BUSINESS MANAGEMENT POLICY

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. commercializza prodotti petroliferi sul mercato italiano attraverso una rete di punti vendita stradali, depositi per lo stoccaggio e distribuzione e vendita diretta ai consumatori finali.

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. si impegna a gestire responsabilmente le proprie attività e ad adottare tutte le misure appropriate ad eliminare, ove possibile, o minimizzare i potenziali impatti negativi in termini di salute, sicurezza, security e ambiente e a massimizzare gli impatti positivi.

A tutti i livelli il management di Kupit dimostra una chiara leadership, impegno e coinvolgimento per raggiungere eccellenti risultati di business e trasformarli in un vantaggio competitivo.

Per raggiungere questi obiettivi, la Kuwait Petroleum Italia S.p.A., nel rispetto della KPI Business Management Policy, è impegnata a:

- Offrire valore e soddisfazione per il cliente nei prodotti e nei servizi attraverso il miglioramento continuo, lo sviluppo del personale e la responsabilità sociale
- Creare e sostenere una cultura dove i risultati del business sono una responsabilità di tutti i dipendenti e i partner commerciali
- Definire obiettivi e target che assicurino il miglioramento continuo e che permettano di valutare la performance verso gli stessi
- Rivedere e migliorare costantemente il Business Management System
- Essere aperta e trasparente impegnandosi proattivamente con tutte le terze parti interessate e a dotarsi di strumenti per assicurare che le informazioni importanti siano scambiate con loro
- Gestire il business secondo elevati standard etici
- Rispettare pienamente leggi, norme e regolamenti nei paesi dove opera e i propri elevati standard interni
- Diffondere una cultura consapevole del rischio in tutta l'organizzazione, stabilendo un linguaggio comune del rischio per identificare, misurare, gestire, segnalare e monitorare i rischi aziendali attuali ed emergenti, che potrebbero influenzare il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, operativi e finanziari
- Identificare proattivamente rischi ed opportunità derivanti dalle attività presenti e future e implementare azioni che consentano di sfruttare al meglio le opportunità e di ridurre al minimo i rischi anche tramite il coinvolgimento dei propri collaboratori
- Dimostrare chiaramente l'impegno nel soddisfare i principi della Responsible Care, compresi la protezione dell'ambiente prevenendo l'inquinamento e promuovendo iniziative di uso efficiente dell'energia

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. si impegna a rivedere periodicamente questa Policy per assicurarsi che continui ad essere allineata alle esigenze di business.

Data: 01/04/2022

Fadel Al-Faraj

Amministratore Delegato Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

5. Ditta Committente

Ragione sociale:	Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Registro Imprese	n° 73832 - Registro Imprese di Roma
C.F. e P. Iva	00891951006
Indirizzo Sede:	Bologna (BO), Via Corticella 181/4
Datore di lavoro:	Dott. Livio Livi
Attività svolta:	La principale attività svolta nei locali della Sede Periferica consiste nell'espletamento di mansioni gestionali, tecniche ed amministrative connesse all'approvvigionamento, alla distribuzione ed alla commercializzazione dei prodotti petroliferi oggetto dell'attività dell'impresa. La sede è utilizzata dai lavoratori come punto d'appoggio per il personale dell'Area di Bologna
Macrosettore Ateco:	5 (Raffinerie, Trattamento Combustibili Nucleari, Industria Chimica, Fibre, Gomma, Plastica)
Numero lavoratori:	La presenza dei lavoratori all'interno della Sede Periferica di Bologna non è continuativa, si registra una presenza massima di 10 unità.

5.1 Organigramma funzionale della sicurezza dell'azienda

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Paolo Corvi
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Franco Franconi, Giuseppe Petriccione
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA)	Giuseppe Acampora, Federico Bartoloni, Alessio Del Bufalo, Roberto Sturba; Ercole D'Onofrio
Medico Competente	Dott.ssa Veronica Fiori

6. Descrizione sommaria delle attività svolte all'interno del sito

6.1 Attività svolte da personale Kupit

Il lavoratore KUPIT può svolgere un'attività di ufficio all'interno del fabbricato oppure anche un'attività all'esterno per mansioni legate al proprio specifico ruolo professionale. Per cui, esaminato lo svolgimento dei vari aspetti lavorativi, è stata effettuata l'analisi dei rischi connessi alle relative attività, di seguito elencate:

- Attività interna di ufficio

Questa costituisce la principale attività svolta nei locali della Sede Centrale e consiste nell'espletamento, nei locali adibiti ad ufficio, di mansioni gestionali, tecniche ed amministrative connesse all'approvvigionamento, alla distribuzione ed alla commercializzazione dei prodotti petroliferi oggetto dell'attività dell'impresa.



- Attività interna a supporto dell'organizzazione e dei servizi di fabbricato

Tali attività possono richiedere anche l'accesso ai locali tecnici del fabbricato e si riferiscono alla gestione ed al controllo dei lavori affidati in appalto a lavoratori autonomi e/o ditte esterne.

6.2 Attività affidate in appalto a ditte terze

La Kupit all'interno della propria Sede Centrale, affida regolarmente a terzi attività relative a:

- Manutenzione impianti elettrici;
- Manutenzione impianti di condizionamento;
- Servizio di facchinaggio (trasferimenti documenti in archivio e spostamento arredi uffici);
- Manutenzione impianto idrico Sanitario;
- Manutenzione Edile;
- Servizi antincendio;
- Servizio di pulizia locali;
- Servizio di fattorinaggio;
- Manutenzione impianti tecnologici;
- Manutenzione e programmazione apparecchiature e reti informatiche;
- Servizi per monitoraggio e trattamenti ambientali.

Per cui all'interno della sede aziendale sono presenti diverse imprese che svolgono attività lavorative di vario genere con proprio personale, queste attività sono oggetto di regolari appalti affidati nel rispetto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Tali attività sono svolte in maniera autonoma dalle singole aziende, nelle aree d'intervento all'interno dello stabile secondo le modalità previste nei rispettivi contratti di appalto.

6.3 Visitatori

All'interno del sito è possibile la presenza di persone in qualità di visitatori. Questi sono definiti come coloro che accedono al sito per attività di informazione, ricognitive, tecniche con durata limitata nel tempo per le quali non è necessario utilizzare alcuna attrezzatura ad esclusione di PC, telefoni e Tablet.

Ogni visitatore ha accesso agli ambienti di lavoro KUPIT solo se accompagnato da personale interno.

Nei corridoi e presso gli ambienti di lavoro, sono poi affisse le planimetrie indicanti le vie di fuga per l'evacuazione.

7. Descrizione sommaria del sito

L'unità immobiliare adibita a Sede Periferica risponde ai requisiti di agibilità richiesti dalla normativa vigente;

ai locali del Terzo Piano che ospitano la Sede Periferica Kupit di Bologna si accede tramite un vano



scala che porta dal Piano Terra fino all'ultimo Piano. All'interno del vano scala è presente n. 1 ascensore che raggiunge, oltre i piani fuori della del fabbricato, anche il piano interrato.

8. Norme Generali Della Sede Centrale Kupit

8.1 Accesso alla Sede Periferica

L'attività di ufficio è svolta con orario flessibile nei **giorni feriali, escluso il sabato**.

L'accesso alla Sede Periferica avviene in maniera autonoma: al personale vengono consegnate le chiavi della sede così da poter accedere in qualsiasi momento. Gli ospiti ed il personale esterno accedono, se autorizzati, previo riconoscimento da parte del personale e, preferibilmente, sempre accompagnati.

8.2 Disciplina del Personale dell'Impresa

L'Impresa ha l'obbligo di rendere edotto il proprio personale dipendente circa le norme di condotta e di sicurezza e di esigerne la più completa osservanza. L'Impresa ha l'obbligo, su richiesta della Kupit, di allontanare dal servizio il personale che non si uniforma alle norme (disciplinari, igieniche ed antinfortunistiche) in vigore nell'ambito della sede, in ossequio alle leggi vigenti. In particolare al personale dell'Impresa è vietato recarsi in luoghi o ambienti diversi da quello in cui si svolge il lavoro commissionato. Al referente dell'appalto ed ai preposti indicati dalla committente è riservato il diritto di controllare gli operai dell'Impresa, quando ciò fosse ritenuto necessario.

Ogni ditta dovrà fornire al proprio personale indumenti riportanti in maniera visibile: nome della ditta e cartellino di identificazione con foto e dati identificativi del dipendente, come disposto dall'art.6 Legge 123 del 25 agosto 2007.

8.3 Accesso del personale dell'Impresa nella Sede Centrale Kupit

L'accesso nel sito delle Imprese, precedentemente autorizzato, è consentito in relazione alla presenza e disponibilità del personale di sede. Non saranno ammessi ingressi di personale esterno non inserito preventivamente negli elenchi interessati.

9. Norme generali di Sicurezza

Scopo principale del presente capitolo è informare le Ditte e i lavoratori autonomi circa i rischi di carattere generico:

- Rischio da fuga di gas;
- Rischio di incendio;
- Rischio da folgorazione elettrica;

Per quanto attiene i rischi specifici, verranno discussi in sede di riunione di coordinamento tra il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, quello della Ditta Terza e quello della Ditta in



subappalto (se presente).

La potenziale, se pur contenuta, pericolosità di alcune sostanze trattate dai nostri impianti (infiammabili, etc.) impone l'adozione delle maggiori cautele nel campo della prevenzione incidenti, incendi ed infortuni. Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese che operano presso il nostro Sito e dei rappresentanti responsabili, affinché con un'opera di preventiva istruzione del proprio personale, con un'accurata organizzazione tecnica antinfortunistica ed un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni. L'Impresa appaltatrice riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni interessanti l'esecuzione dei lavori affidati, nonché la predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. Si obbliga inoltre ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le norme particolari e tutte le altre disposizioni antinfortunistiche che alla stessa potranno essere comunicate in qualunque momento dalla nostra Società.

Il preposto aziendale è individuato nella figura del Capo Area.

9.1 Norme comportamentali

La Sede Centrale Kupit di Roma è un sito in cui non è consentito fumare al di fuori di specifici ambienti, attrezzati con idonei sistemi di ventilazione e climatizzazione, presenti in ogni piano. Il personale delle Imprese trovato a fumare in qualsiasi zona del sito diversa da quelle indicate, sarà allontanato immediatamente.

I lavoratori impegnati nelle operazioni oggetto dell'appalto dovranno utilizzare sempre:

- calzature con suola antiscivolo e antistatica;
- indumenti da lavoro riportanti l'identificazione dell'appaltatore;
- tesserino di riconoscimento in posizione ben visibile riportante l'identificazione del lavoratore;
- ulteriori indumenti specifici per le attività appaltate e per le operazioni specifiche;
- dispositivi di protezione individuale specifici per le attività appaltate;
- attrezzature di emergenza (primo soccorso, antincendio, kit di assorbimento per sversamenti accidentali, ecc.);
- quanto richiesto dai preposti aziendali.

Si evidenzia che per le operazioni proprie delle lavorazioni appaltate, si dovranno utilizzare i DPI che la ditta appaltatrice avrà giudicato idonei. Tali DPI dovranno essere forniti dalla ditta appaltatrice; **non sono ammesse deroghe durante il corso delle lavorazioni.**

Il personale delle Imprese, durante l'ingresso o l'uscita dal sito per recarsi dalla portineria al cantiere o al luogo di lavoro e viceversa **deve seguire il percorso più breve.**

È vietato accedere in uffici, magazzini, depositi, se non interessati dai lavori appaltati. Nessuno deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di sua competenza.



9.2 Emergenze

L'azienda si è dotata di Piano di Emergenza Interno per la gestione delle situazioni di emergenza:

- sono stati nominati gli addetti all'emergenza divisi in coordinatori di piano e facilitatori dell'evacuazione, che si attivano in caso di emergenza;
- sono presenti adeguate attrezzature antincendio (idranti e estintori) opportunamente distribuite all'interno della Sede Periferica;
- sono presenti planimetrie, opportunamente posizionate all'interno del sito, indicanti i percorsi d'esodo;
- nelle aree interne a rischio incendio ove vi è presenza di materiale combustibile (plastica e carta) sono installati sistemi di rilevazione incendio e segnalazione;
- le uscite di emergenza sono regolarmente segnalate;
- in caso di mancanza di corrente elettrica l'illuminazione è garantita da lampade di emergenza.

Pertanto si raccomanda a tutto il personale di prendere visione delle uscite di emergenza presenti e dei percorsi che indicano le vie di fuga, in relazione alla posizione operativa.

9.3 Comportamento In Caso Di Emergenza

Emergenza in sito (incendio, fughe di gas o altra pari emergenza durante i giorni lavorativi)

Chiunque rilevi una qualsiasi causa di emergenza, deve dare immediatamente l'allarme al Capo Area, e al personale Kupit presente ed informare di quanto segue:

- nome e cognome del soggetto che effettua la comunicazione;
- luogo dell'evento;
- eventuale personale infortunato;
- altre eventuali informazioni importanti.

Il personale presente nell'area dove si è verificato l'evento seguirà le istruzioni presenti all'interno del Piano di Emergenza e dai preposti e lascerà il proprio posto di lavoro seguendo l'apposita segnaletica che lo guiderà lungo il percorso di evacuazione prestabilito, verso i luoghi di raggruppamento. Se tale luogo dovesse essere impraticabile sarà cura dei preposti indicare un percorso alternativo.

Raggiunto il luogo di raggruppamento vi si sosterrà fino a che non sarà dato il cessato allarme.

Il personale non interessato all'emergenza, udito l'allarme dovrà:

- rimanere al proprio posto di lavoro fino ad ordine di evacuazione del coordinatore dell'evacuazione;
- interrompere ogni comunicazione, sia interna che esterna;
- lasciare i veicoli (carrelli, camion, transpallett ecc.) ai margini delle strade, per non intralciare il passaggio.
- sospendere ogni movimento di sostanze infiammabili, liquide o gassose o di prodotti comunque pericolosi.

Il personale presente al momento dell'allarme deve portarsi nel luogo di raggruppamento più prossimo.



Il personale raggruppato non dovrà allontanarsi per tutta la durata dell'emergenza, rientrerà solo al segnale di cessato allarme.

9.4 Numeri di telefono utili

DESCRIZIONE	Numero
Portineria – Centralino (sede centrale)	06 5208 8716
Numero unico per le Emergenze	112 (esterno)

10. Oneri e Doveri

Prima dell'affidamento dei lavori la committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle impresa/e appaltatrice o del lavoratore/i autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al Dlgs 81/08);
- fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'appaltatore:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento, nei relativi allegati ed eventuali appendici;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento, nei relativi allegati ed eventuali appendici all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il personale sui rischi e misure di sicurezza qui descritte;
- comunicare alla Kupit gli eventuali rischi derivanti dalle attività svolte e ricadenti sul personale che a vario titolo frequenta lo sito;
- consegnare alla Kupit le procedure tecniche ed organizzative individuate per lo svolgimento dei lavori in sicurezza o in alternativa il Piano Operativo di Sicurezza;
- concordare le misure di sicurezza necessarie per gestire i rischi di cui al punto precedente;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti delle ditte appaltatrici ed eventuali loro sub appalti deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto, capitolato tecnico e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico delle stesse eventuali oneri che venissero a



scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

10.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, nella persona del Preposto, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

11. Individuazione di rischi presenti nel sito

Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
INCENDIO	<p>All'interno del sito sono presenti materiali e/o sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata (stoccaggio di materiale cartaceo e presenza di comuni attrezzature da ufficio).</p> <p>L'attività all'interno del sito è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Annualmente si effettuano simulazioni di emergenza cui partecipa il personale di KUPIT e tutto il personale presente all'interno del sito.</p> <p>I sistemi di protezione antincendio presenti nel sito stesso vengono controllati e mantenuti da ditte specialistiche nel settore.</p> <p>Il fattore di rischio può essere considerato generalmente BASSO.</p>	<p>Rete di estintori portatili tipo a polvere e CO², rete di manichette fisse tipo UNI45 e rete per WF e sprinkler.</p> <p>Presenza di impianto di rilevamento incendi e compartimentazione antincendio.</p> <p>Formazione specifica del personale sul rischio incendio e sulla gestione delle emergenze.</p> <p>Formazione della squadra di emergenza.</p> <p>Segnalazione delle vie di fuga.</p> <p>Piano di evacuazione e sgombero a zone, segnalare prontamente luoghi e situazioni e verificare l'accumulo di materiale infiammabile in zone non designate allo scopo.</p> <p>Mantenere con costante attenzione l'efficienza dei mezzi estinguenti portatili (estintori) come di quelli fissi (manichette antincendio) e segnalarne subito la mancanza, la manomissione o l'indisponibilità.</p>
SCARICHE ATMOSFERICHE	<p>Possibili eventi atmosferici che generano scariche atmosferiche su impianti e strutture.</p> <p>Esposizione ad incendi improvvisi e folgorazioni.</p> <p>Il fattore di rischio può essere considerato BASSO per il sito.</p>	<p>Verifiche periodiche impianti di protezione.</p> <p>Formazione ed informazione del personale.</p> <p>Messa a terra delle masse metalliche della struttura e dei macchinari.</p>



Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
IMPIANTI ELETTRICI (ELETTRUCUZIONE)	<p>Tutti gli impianti elettrici presenti nel sito e a disposizione del personale sono a norma. Va considerato il fattore di rischio legato al normale utilizzo della corrente elettrica.</p> <p>Rimane presente il rischio di folgorazione per cause accidentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza di quadri elettrici accessibili con parti attive scoperte;- contatto accidentale con parti elettriche prive di isolamento o corto circuito;- contatto diretto o indiretto con parti in tensione a seguito del cedimento dell'isolamento; <p>possibile danneggiamento dell'isolamento dei conduttori a causa di schiacciamenti, usura, fili scoperti per strisciamenti ecc.</p>	<p>Verifica della messa a terra biennale da parte di ente preposto.</p> <p>Ispezione visiva periodica dello stato dei quadri elettrici e degli impianti.</p> <p>Controlli periodici (safetywalk).</p> <p>Gli interventi elettrici devono essere eseguiti fuori tensione.</p> <p>Gli interventi elettrici devono essere eseguiti da personale qualificato.</p> <p>Segnaletica indicante la presenza del fattore di rischio. Tutti gli impianti di Kupit sono progettati, realizzati e protetti come previsto dalle norme vigenti.</p> <p>Tuttavia, in caso di lavori che possano dare luogo a contatto con elementi elettrici, come ad esempio durante le operazioni di manutenzione o durante gli interventi di ripristino a causa di guasti, utilizzare adeguati dispositivi di protezione, relegare la zona di adiacenza al luogo degli interventi, segnalare adeguatamente la zona stessa.</p>
RUMORE	<p>Non sono presenti particolari fonti di rumore all'interno del sito.</p> <p>Nei locali tecnici (UPS, UTA, gruppo elettrogeno, centrale termica e idrica) è possibile un innalzamento dei livelli rispetto al resto del sito; i livelli comunque rimangono al di sotto delle soglie di azione previste dalla legge.</p> <p>All'esterno i limiti di emissione ed immissione sono rispettati; è possibile che in alcuni casi il rumore non rispetti certi limiti, ciò è dovuto alla presenza di fonti non direttamente riconducibili all'attività della Kupit</p>	<p>Formazione e informazione.</p> <p>Uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, ove necessari.</p> <p>Controllo periodico dei livelli di emissione.</p>



Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
MICROCLINA	<p>Rientrano in questa categoria i fattori microclimatici come temperatura, umidità, velocità dell'aria.</p> <p>Tutti gli ambienti interni sono climatizzati nel periodo estivo e riscaldati nel periodo invernale. Il personale che lavora anche all'esterno è esposto alle variazioni delle temperature stagionali.</p> <p>In entrambe le valutazioni non sono stati riscontrati ambienti con valori microclimatici superiori ai valori limite, anzi i valori sono ben di sotto i limiti tali da non creare stress termici rilevanti.</p>	<p>Analisi microclimatica estiva ed invernale.</p> <p>Campagna di osservazione microclimatica degli ambienti interni ed esterni effettuata periodicamente.</p> <p>Vestiaro adeguato in relazione agli ambienti di lavoro.</p>
ILLUMINAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	<p>Negli ambienti in cui si svolgono attività lavorative è indispensabile predisporre un'illuminazione adeguata a creare le condizioni per favorire l'esecuzione del lavoro e tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tali condizioni si conseguono quando gli ambienti di lavoro possiedono sufficiente luce naturale e sono provvisti di un'adeguata illuminazione artificiale, tale da non provocare stanchezza ed affaticamento visivo con ripercussioni sul rendimento lavorativo e sulla salute del lavoratore.</p>	<p>Campagna di osservazione luxometrica degli ambienti di lavoro effettuata periodicamente.</p> <p>Manutenzione dei sistemi illuminanti e sostituzione di lampade non funzionanti.</p>
CAMPI ELETTROMAGNETICI	<p>La valutazione del rischio dovuto all'esposizione del personale ai campi elettromagnetici è stata redatta su un documento specifico. Si riportano sinteticamente i risultati ottenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">- i livelli di campo elettrico (E) risultano inferiori ai valori di azione;- i livelli di intensità del campo magnetico (H) risultano inferiori ai valori di azione.	<p>Analisi e misurazione dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici con frequenza quadriennale, o in seguito a modifiche.</p>



Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
CIRCOLAZIONE INTERNA DEI MEZZI / INVESTIMENTO	<p>Il rischio è presente a causa della contemporanea presenza di mezzi che transitano all'interno delle aree all'aperto e dei garage del sito (Automezzi, mezzi meccanici vari) ed all'interno dei piani e/o magazzini (trans-pallet) adibiti al trasporto di persone ed al il trasporto e la movimentazione dei materiali (carico/scarico dei beni).</p> <p>Correlati al fattore di rischio si generano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Investimento di personale a terra durante la circolazione nell'area all'aperto;- Errata manovra dell'operatore durante l'esecuzione delle manovre all'interno dell'area di lavoro o garage con possibile coinvolgimento di personale a terra;- Polveri, rumore causati dall'utilizzo dei mezzi all'interno dell'area; Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni;- Caduta di materiale dall'alto durante la movimentazione dei materiali (con mezzi per la movimentazione) e il loro spostamento;- Urti per presenza di materiale nelle zone di passaggio;- Investimento o urto per cattivo funzionamento dei mezzi (es. freni), per utilizzo del mezzo da personale non autorizzato, o per scarsa visuale del conduttore (carichi ingombranti).	<p>Le attrezzature per la movimentazione sono utilizzate solamente da personale autorizzato e qualificato all'uso dello stesso ed i mezzi con anomalie nei dispositivi che possono compromettere la sicurezza vengono messi fuori servizio e segnalati.</p> <p>Gli operatori, prima di utilizzare i mezzi, ne verificano l'efficienza e avvertono il responsabile e/o l'addetto alla manutenzione per qualsiasi anomalia riscontrata.</p> <p>Gli operatori si assicurano che le attrezzature non vengono sovraccaricate e ne controllano la stabilità, si attengono alle istruzioni per l'uso.</p> <p>Gli autisti degli automezzi rispettano le norme di circolazione, che nelle zone circostanti al sito sono quelle del Codice della Strada.</p> <p>Esiste una pianta aggiornata con le segnalazioni stradali e le norme di circolazione interna adottate.</p> <p>Prestare la massima attenzione in tutti i piani 0, -1, -2, poiché sono sempre presenti automezzi in movimento, non sostare in aree di passaggio mezzi.</p> <p>La velocità che devono avere gli automezzi all'interno delle aree è quella del passo d'uomo.</p>
RISCHIO BIOLOGICO E LEGIONELLA	<p>Rientrano in questa categoria i fattori microbiologici collegati a temperatura, umidità, velocità dell'aria.</p> <p>Tramite l'aria si diffondono inoltre particelle di origine microbica (batteri, funghi e protozoi), così come alcuni virus capaci di resistere in un mezzo esterno, tossine, frammenti di cellule, allergeni, composti organici volatili) e vegetale (polline).</p> <p>Si attiva quindi l'indagine sui microrganismi che si trovano nell'ambiente per garantire che, in zone giudicate "a rischio", la contaminazione si mantenga entro livelli prefissati, superati i quali devono entrare in vigore appropriate misure di sicurezza.</p> <p>Presso l'infermeria al piano 0, sono presenti contenitori di stoccaggio rifiuti sanitari.</p>	<p>Analisi e misurazione dei livelli di contaminazione per rischio biologico e legionella.</p> <p>Campagna di osservazione microbiologica degli ambienti interni ed esterni effettuata periodicamente.</p> <p>Manutenzione/pulizia specifica agli impianti di riscaldamento/raffreddamento aria e garantire frequenti ricambi di aria all'interno di tutti i locali della sede.</p> <p>Applicazione delle procedure di gestione dei rifiuti e smaltimento dei rifiuti secondo legge.</p> <p>Pulizia giornaliera delle mani.</p> <p>Analisi e misurazione dei livelli di contaminazione all'interno dei locali mensa.</p>
SCHIACCIAMENTO	<p>Presenza di archivi;</p> <p>possibili contusioni, traumi, escoriazioni, tagli e fratture.</p>	<p>Scaffalature adeguate.</p> <p>Formazione ed informazione del personale.</p> <p>Procedure di archiviazione: evitare sovraccarichi e/o carichi sporgenti</p>



Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
SCIVOLAMENTO E INCIAMPO	Presenza accidentale di pavimentazione bagnata da acqua o da qualsiasi tipo di liquido utilizzabile all'interno del sito. Eventi atmosferici. Possibili contusioni, traumi, escoriazioni, tagli.	Formazione ed informazione del personale. Segnaletica orizzontale. Procedure di igiene: aree di lavoro pulite. Materiali antiscivolamento in aree a maggiore rischio (es. scale). Per le aree esterne la pavimentazione è antiscivolamento e non ci sono ristagni d'acqua sulle superfici.
URTO E CONTUSIONE	Urti accidentali per presenza di arredi e attrezzature Possibili contusioni ,traumi, escoriazioni, tagli.	Formazione ed informazione del personale. Arredi e spazi adeguati.
IMPIGLIAMENTO E TRASCINAMENTO	Contatto accidentale con parti in movimento (ascensori, automobili, ecc) Possibili contusioni, traumi, escoriazioni, tagli.	Formazione ed informazione del personale. Segnaletica di pericolo Non avvicinarsi a macchinari in movimento. Manutenzione periodica dei macchinari. Arredi e spazi adeguati.
FOLGORAZIONE	Contatto accidentale con parti in tensione. Possibile arresto cardiaco per fibrillazione ventricolare, blocco respiratorio, ustioni, danni neurologici, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli.	Formazione ed informazione del personale. Segnaletica di pericolo Impianto elettrico con circuito di terra e interruttori differenziali e magnetotermici, realizzato a regola d'arte. Manutenzione periodica. Affidamento lavori elettrici a ditte esterne.
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Distacco accidentale di controsoffittatura. Manutenzione straordinaria	Manutenzione e controllo periodico Utilizzo di DPI protettivi. Limitazione di aree di lavoro.
SPAZI DI LAVORO E STRUTTURE	Lo spazio di lavoro è l'ambiente di lavoro in cui gli operatori effettuano le loro mansioni. Questo è dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. Gli spazi nei pressi dei luoghi di lavoro sono mantenuti puliti, privi di oggetti o rifiuti che impediscano la mobilità e la visibilità.	Informazione del personale sul rischio Segnaletica di sicurezza. Controlli periodici (safetywalk).



Rischio	Descrizione	Misure di sicurezza adottate
PORTE E VIE DI USCITA DI EMERGENZA	<p>Gli ambienti di lavoro sono dotati di uscite di sicurezza in numero e dimensioni sufficienti a garantire l'evacuazione del personale in sicurezza.</p> <p>I corridoi e le vie di passaggio sono tenuti liberi da ingombri che possano ostacolare la circolazione e la rapida uscita dei lavoratori in caso di emergenza.</p> <p>Ostruzioni di corridoi, passaggi o uscite di emergenza possono provocare una non rapida evacuazione dei locali in caso di emergenza.</p>	<p>Conoscenza del collocamento dell'uscite di emergenza. Controlli periodici (safetywalk).</p> <p>Formazione del personale sul piano di emergenza del sito. Indicazione delle uscite di emergenza attraverso segnaletica di sicurezza.</p> <p>Mantenimento delle uscite di emergenza e delle vie di esodo libere da ingombri.</p> <p>Formazione del personale sull'importanza delle vie di fuga e sui provvedimenti da adottare in caso di pericolo.</p>
ASSENZA DI SEGNALETICA	<p>Gli ambienti di lavoro sono muniti di una sufficiente segnaletica di sicurezza indicante i fattori di rischio presenti e gli obblighi impartiti agli operatori.</p> <p>Un'insufficiente segnaletica potrebbe esporre l'operatore al fattore di rischio non richiamato.</p>	<p>Affissione di segnaletica di sicurezza in base ai rischi presenti nell'ambiente lavorativo. Controlli periodici (safetywalk).</p> <p>Rinnovo e controllo della segnaletica degradata o insufficientemente visibile.</p> <p>Formazione ed informazione puntuale sul significato e necessità della segnaletica di sicurezza</p>
CARENZA SERVIZI IGIENICI E ALTRI SERVIZI	<p>I lavoratori dispongono di servizi igienici, disposti all'interno di ogni piano in cui sono previste attività nel sito. I servizi igienici, custoditi e controllati, sono dotati di acqua corrente calda e fredda. All'interno del sito sono presenti oltre ai servizi igienici anche dei locali destinati a spogliatoi e servizi di ristoro.</p> <p>I rischi a cui si va incontro nell'utilizzo dei servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio biologico per contatto con sostanze patogene;- Scivolamento, caduta e urto a causa di pavimenti umidi o bagnati.	<p>Affidamento incarico di pulizia dei servizi igienici ad una ditta esterna.</p> <p>Divisione dei servizi per sesso.</p> <p>Collocamento dei servizi in varie zone all'interno del sito.</p> <p>Presenza di docce e spogliatoi per gli addetti.</p>



12. Valutazione dei Rischi da Interferenze

Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da possibili interferenze (art. 26 D.Lgs. 81/08)

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

In questo documento sono considerati soltanto i rischi dovuti a interferenze sul lavoro: tutti gli altri rischi, ovvero rischi specifici dell'appaltatore e del committente sono individuati e valutati nel documento di valutazione dei rischi delle singole aziende previsto dal D.Lgs.81/08 e s.m.i..

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b). del D.Lgs. 81/2008, sono fornite all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare in relazione alle proprie attività.

Al primo accesso degli operatori dell'Appaltatrice nel sito KUPIT di ROMA, la portineria KUPIT si impegna a consegnare un opuscolo illustrante le modalità di comportamento per l'accesso al sito.

In ogni caso verrà effettuata una breve riunione informativa per ogni nuovo trasportatore che accede al sito: a tal fine KUPIT verrà avvisata dall'Appaltatrice di tale evenienza, almeno con due giorni di anticipo.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

È stata effettuata una stima dei rischi connessi ai singoli fattori seguendo un iter di valutazione che prevede la definizione di scale quantitative con valori oscillanti da 1 a 5 con cui vengono misurati i parametri; successivamente attraverso una loro combinazione proporzionale viene individuato un valore presente sulla matrice di rischio in grado di mettere in risalto le situazioni più critiche per la sicurezza.

Il criterio seguito è il seguente:

$$R_i = P_i \times D_i$$

Dove

R_i= indice di rischio misurato per tipologia/macchina/lavorazione

P_i= indice di probabilità di accadimento

D_i= indice di gravità del danno Ed in particolare



$$P_i = F_i$$

Dove:

F_i = indice di frequenza di accadimento di eventi dannosi valutati su ultimi 5 anni

Si è partiti assegnando nella valutazione a ciascuno degli elementi di pericolo un indice di frequenza.

Per la valutazione dell'indice di frequenza di accadimento di eventi dannosi riferiti al singolo rischio sono stati valutati su una base dati di 5 anni espressi in valore assoluto, ricavandone i valori dalla casistica registrata; successivamente è indicato come F_i.

Un evento che può manifestarsi raramente nell'ambito di 5 o più anni	Remoto -1
Un evento che può manifestarsi almeno ogni 3 anni	Improbabile -2
Un evento che può manifestarsi più volte in 3 anni	Possibile -3
Un evento che può manifestarsi almeno una volta all'anno	Probabile -4
Un evento che può manifestarsi più volte all'anno	Molto Probabile -5

Il parametro P_i (probabilità di accadimento pesato con la presenza dell'operatore) coinciderà con l'indice di frequenza misurato.

Successivamente è stato valutato il parametro D con cui si è intesa misurare la gravità (entità delle conseguenze in termini di inabilità temporanea, invalidità permanente o morte) al fine di determinare l'indice di rischio R (indice di frequenza per indice di gravità) utile per la programmazione delle misure di intervento. È stato definito, in tal senso, D_i come livello di danno conseguente all'evento dannoso collegato all'i-esimo elemento di rischio.

In particolare per l'i-esimo elemento di rischio si valuta:

Un evento che può portare un danno reversibile entro i trenta giorni (Trattamento di primo soccorso in loco)	Basso-E (1)
Un evento che può portare un danno reversibile entro o oltre i trenta giorni (Richiede trattamento medico)	Moderato - D (2)
Un evento che può portare un danno irreversibile senza pregiudizio all'idoneità della mansione (malattia con conseguente ricovero ospedaliero con riabilitazione da 1 a 6 mesi)	Grave- C(3)
Un evento che può portare a danni multipli irreversibili senza pregiudizio all'idoneità della mansione (malattia con conseguente ricovero ospedaliero con riabilitazione superiore a 6 mesi)	Grande - B (4)
Un evento che può portare alla morte, a lesioni gravi permanenti o all'insorgenza di malattie professionali	Catastrofico - A (5)

Il prodotto, tra i valori di frequenza e di gravità fornisce l'indice di rischio il quale può assumere valori ricompresi tra 1 e 25. Quanto più è elevato l'indice di rischio, tanto più il fattore è pericoloso e, quindi, più urgente è la misura di sicurezza da adottare.

L'indice di rischio è individuabile dalla seguente tabella che prende il nome di Matrice di Rischio, derivata dai criteri di cui sopra:

Danno \ Probabilità	Remoto - 1	Improbabile - 2	Possibile - 3	Probabile - 4	Molto Probabile - 5
Basso - E (1)	R1	R1	R1	R1	R1
Moderato - D (2)	R1	R1	R1	R1	R2
Grave - C (3)	R1	R1	R2	R2	R2
Grande - B (4)	R1	R1	R2	R2	R3
Catastrofico - A (5)	R2	R2	R3	R3	R3

Livello di rischio Basso	
Livello di rischio Medio	
Livello di rischio Elevato	

L'individuazione delle interferenze avviene attraverso due processi:

- 1) Individuazione dei rischi da interferenza Specifici e Indotti - Per ogni fase di lavoro esaminata il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, individua la presenza di rischi indotti dall'Impresa/Imprese Appaltatrice/Appaltatrici negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta quando si elabora il DUVRI preliminare (rev. 00) mentre è reale quando si elabora e definisce il DUVRI definitivo che viene firmato dalle parti.
- 2) Individuazione dei rischi da interferenza Spazio-temporali - Si individuano, in questa sede, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale giornaliero a mezzo dell'elaborazione del cronoprogramma dei lavori e degli interventi dell'Impresa/Imprese Appaltatrice/ Appaltatrici.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dei lavoratori Kupit e quelle dell'Impresa/Imprese Appaltatrice/ Appaltatrici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.

Sede Periferica

Bologna (BO)

Via Corticella 181/4

SEZIONE DINAMICA



ALLEGATO 1 – Dati Ditta/e Appaltatrice/i

Ditta

Ragione sociale:	
Registro Imprese:	
C.F. e P. Iva:	
Indirizzo Sede:	
Datore di lavoro:	
Attività svolta:	

Organigramma funzionale della sicurezza dell'azienda

R.S.P.P.	
(R.L.S.)	
Medico Competente	
Preposto di riferimento per Addetti alla gestione delle emergente	

Referenti aziendali per l'appalto



ALLEGATO 2- Dati generali del contratto

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'appalto a cui si riferisce il presente DUVRI è rappresentato dalle seguenti attività:

1.;
2.;
3.;

1. Fase 1

Descrizione modalità

2. Fase 2

Luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

N.	Lavorazioni	Luoghi Committente

Impianti a disposizione dell'azienda appaltatrice

Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche del committente a disposizione dell'impresa appaltatrice/esecutrice (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico- assistenziali ecc.):

	SI	NO

Attrezzature a disposizione dell'azienda appaltatrice

Eventuali attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice/esecutrice:

Descrizione attrezzatura concessa in prestito d'uso	Impresa o lavoratore autonomo destinatario



ALLEGATO 4 – Costi della sicurezza

Cod.	Descrizione	U.M.	Costo Unitario (€)	Quantità	Costo Totale (€)
...
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA					

Il presente documento è di proprietà della KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA e non può essere trasferito, copiato, rivelato o usato, senza l'autorizzazione della KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA
The present document is property of KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA and shall not be transferred, copied, disclosed or used, without the authorization of KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA



ALLEGATO 3 – Valutazione delle Interferenze

Indicazione dei Rischi Specifici e Indotti

Fase di lavorazione	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti/definitivi	Soggetti causa del rischio	
		Azienda committente	Ditta Appaltatrice
...

Indicazione dei Rischi Spazio-temporali

Soggetto	Descrizione fase	Inizio	Fine	Ambienti di lavoro con sovrapposizione	Ore della giornata con sovrapposizione
Kupit	Normale attività Aziendale	7:45	18:30	Uffici/Sale Riunioni, Servizi igienici, locali di ristoro, parti comuni	
...

Valutazione dei Rischi di Interferenza

Fase	Tipologia del Rischio	P _i	D _i	R _i	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
...